

Il progetto **“Recupero di un antico metato e dei castagneti da frutto abbandonati nell'area di Ronco Marcon ai fini testimoniali ed escursionistici”** riguarda la valorizzazione naturalistica, paesaggistica e testimoniale dell'area compresa tra Rovereto, Monte Serra, e Ronco Marcon, sul versante sinistro della Val d'Aveto, tramite il miglioramento della segnaletica, della rete di accesso e della relativa attrezzatura, il ripristino della sentieristica, il recupero di un fabbricato storico-testimoniale ed il recupero dei vecchi castagneti da frutto attualmente abbandonati.

La totalità dell'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'area Natura 2000 ZSC IT4010013 “Monte Dego, Monte Veri, Monte delle Tane”.

L'area del sito corrisponde alla dorsale Val Trebbia - Val d'Aveto si sviluppa lungo un altipiano con caratteristiche montane, anche se le quote non sono molto elevate. Le differenti unità litologiche determinano una significativa variabilità di paesaggio e una spiccata differenziazione a livello naturalistico. È presente una diffusa copertura boschiva (oltre il 50% dell'intero sito) costituita da formazioni d'alto fusto - prevalentemente d'impianto artificiale - e da cedui misti. I rilievi sono interessati da ostrieti e, alle quote maggiori, prevalgono boschi misti a Castagno e Faggio. Non mancano affioramenti rocciosi; brughiere e praterie; impianti di conifere, corpi d'acqua interni con acque correnti e stagnanti. L'area assume notevole valore paesaggistico con percorsi che offrono spettacolari visuali sulla Val d'Aveto. Ben diciassette habitat d'interesse comunitario erbacei, arbustivi e rupicoli, dei quali tre prioritari, ricoprono poco più di un terzo della superficie del sito.

Il progetto è stato presentato nel 2019 dal Comune di Cerignale a valere sul Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna 2014 – 2020 (PSR) - Misura 08 - Operazione 8.5.01 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – annualità 2018 - *Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1077 del 09.07.2018*, e successivamente ammesso a finanziamento con la *Determinazione 14608 del 07.08.2019*.

In particolare con il progetto è stato ripristinato il passaggio dell'antica mulattiera che da Rovereto raggiungeva i vasti castagneti da frutto ed il fabbricato in pietra utilizzato per l'essiccazione delle castagne.

Un tempo percorsa dalla popolazione locale per raggiungere castagneti da frutto e per il taglio della legna da ardere, la strada, soprattutto nel tratto più lontano dalla viabilità ordinaria, era in stato di abbandono, ed interrotto nei pressi degli impluvi principali, che sono stati regimati con opere di ingegneria naturalistica. Lungo il percorso che si snoda totalmente all'interno della formazione forestale, sono stati oggetto di recupero selvicolturale porzioni di ex-castagneti da frutto, da tempo abbandonati, ma di indiscusso valore sia paesaggistico che testimoniale.

Il fabbricato (metato) è stato messo in sicurezza attraverso le operazioni principali che hanno riguardato il rifacimento del tetto, l'abbattimento della parete interna che divideva i due vani, la stuccatura dei muri interni, il rifacimento dei serramenti e del pavimento, e quindi adibito a bivacco e punto sosta, a disposizione degli escursionisti.

Sia nei pressi della costruzione, che lungo i tracciati, sono state realizzate aree pic-nic comprensive di bacheche in legno con cartellonistica informativa riportante la descrizione dei caratteri storico-testimoniali, floristici e paesaggistici dei luoghi.

Le finalità del progetto sono conformi ai seguenti obiettivi generali di Misura:

1. migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali anche al fine di aumentarne la resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso;
2. migliorare la conoscenza e la fruizione pubblica del bosco;
3. mantenimento del valore naturalistico dei boschi ivi compresi i margini e le radure del bosco.

Il tipo di Operazione risponde ai fabbisogni F13 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico" e F23 “Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per produzioni legnose in particolare in pianura” nell'ambito della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra

l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

L'importo finanziato dall'Unione Europea attraverso il FEASR ([http://europa.eu/legislation\\_summaries/agriculture/general\\_framework/l60032\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/general_framework/l60032_it.htm)) è pari al 100 % delle spese ammesse e sostenute, che per questo progetto, al netto dei ribassi d'asta e di IVA (22%), ammontano a € 77.091,47.